

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Luci ed ombre dell'ultima assemblea dell'ONU secondo la Santa Sede

Viva la Famiglia Viva

***NON OPPORSI AD UN ERRORE VUOL DIRE APPROVARLO
NON DIFENDERE LA VERITA' VUOL DIRE SOPPRIMERLA
(Sentenza del Papa San FELICE III – anni 483-492)***

Luci ed ombre dell'ultima assemblea dell'ONU secondo la Santa Sede

Critica la mancanza di accordo sugli armamenti e l'uso confuso del termine "salute riproduttiva"

NEW YORK, domenica, 25 settembre 2005 (ZENIT.org).- La Santa Sede ha lodato buona parte delle conclusioni dell'ultima Assemblea Generale dell'ONU, anche se ha criticato la mancanza di consenso sulla non proliferazione degli armamenti e l'assenza di chiarezza nell'utilizzo del termine "salute riproduttiva".

Al termine della sette giorni di sessioni, durante i quali sono stati ascoltati discorsi di rappresentanti di oltre 175 Paesi, l'Arcivescovo Celestino Migliore, Osservatore permanente della Santa Sede, ha presentato il 23 settembre una dichiarazione in cui ha esposto luci ed ombre dell'incontro.

Dopo aver seguito i dibattiti dell'Assemblea, che ha celebrato i sessant'anni di vita dell'istituzione, il presule italiano ha affermato che la Santa Sede "dà il benvenuto a gran parte di ciò che è stato proposto".

"Silenzio" in materia di proliferazione degli armamenti

"Nonostante tutto, la mancanza di consenso sul controllo delle armi e sulla non proliferazione è deplorabile", ha affermato.

Nello stesso giorno è terminata anche la quarta conferenza per esercitare pressioni sui Paesi affinché ratifichino il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT, dalle iniziali in inglese).

"Il silenzio del documento riguardo al disarmo e alla non proliferazione è preoccupante. Gli armamenti nucleari sono devastanti per la gente e l'ambiente; distruggono la vita delle persone e il substrato di ogni economia", ha affermato l'Arcivescovo Migliore.

"Dobbiamo dunque insistere sulla non proliferazione nucleare", ha aggiunto. "Non bisognerebbe risparmiare alcuno sforzo per scoraggiare non solo la produzione di armi nucleari, ma anche ogni commercio o scambio di tali materiali".

"Similmente, è angosciante che le spese militari globali stimate per il 2004 superino i mille miliardi di dollari e che si pensi che aumenteranno, anche se ben poca attenzione è riservata all'alto numero di vittime provocate dall'intermediazione, dal traffico e dalla vendita di armi leggere".

"Il fatto che denaro ed intelligenza siano usati per la morte più che per la vita è uno scandalo che dovrebbe essere oggetto di grande preoccupazione da parte di tutte le Nazioni".

"Salute" riproduttiva

Il rappresentante vaticano ha anche affermato che la sua delegazione ha espresso le stesse riserve che aveva esposto nelle conferenze dell'ONU al Cairo sullo sviluppo (1994) e a Pechino sulla donna (1995) rispetto all'utilizzo del termine "salute riproduttiva" nel documento finale.

La Santa Sede applica questo termine ad “un concetto olistico di salute che non considera l’aborto o l’accesso ad esso come sua componente”.

Alcune delegazioni concepiscono il termine “salute riproduttiva” come una serie di servizi che includono, tra le altre cose, l’aborto.

Nel vertice che ha preceduto l’Assemblea, il Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato vaticano, aveva preso la parola per chiedere: “Non sarebbe meglio parlare chiaramente di ‘salute delle donne e dei bambini’ anziché usare il termine ‘salute riproduttiva’?”.

“Potrebbe esserci un desiderio di tornare al linguaggio del ‘diritto all’aborto’?”, ha proseguito il Cardinale.

Nel suo intervento finale, l’Arcivescovo Migliore ha affrontato anche alcune delle questioni più importanti discusse dall’Assemblea, come il ruolo delle Nazioni Unite, argomento su cui ha presentato “tre aree specifiche di sfida etica”: “solidarietà con i poveri, promozione del bene comune e sviluppo sostenibile”.

La dichiarazione del presule ha sostenuto la riforma del Consiglio per i Diritti Umani e ha ricordato che questi ultimi non sono una cosa relativa, che può dipendere da culture o circostanze, ma che “sono innegabili”. “Nella loro essenza devono essere universalmente riconosciuti”, ha detto.

La Santa Sede, infine, ha appoggiato “le iniziative nel campo della cooperazione interreligiosa e del dialogo tra civiltà, soprattutto dove, nello spirito del loro riferimento e del loro basarsi su Dio, formano coscienze e promuovono valori morali comuni, comprensione interculturale e impegni dinamici”.

ZI05092510

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno